



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza speciale n. 112 dell'11 aprile 2025

ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020.

"Ulteriori interventi di ricostruzione nel Comune di Amatrice"

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, al n. 235, dapprima prorogato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327, e ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, al n. 235;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante "*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Vista l'articolo 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", con il quale è stato aggiunto il comma 4-*novies* all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n.

189/2016, ivi incluse le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis del citato decreto-legge n. 189 del 2016, nei medesimi limiti di spesa annui previsti per l'anno 2024;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto, in particolare, l’articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 secondo il quale “*il Commissario straordinario di cui all’articolo 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, individua con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall’articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. L’elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi, nonché individuare, ai sensi dell’articolo 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore competente, che agisce sulla base delle ordinanze commissariali di cui al presente comma*”;

Vista l’Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante “*Indirizzi per l’esercizio dei poteri commissariali di cui all’articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120*”, come modificata dall’Ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e, successivamente, dall’Ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, entrato in vigore il 1 aprile 2023 e divenuto efficace il 1 luglio 2023, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” che continua ad applicarsi *ratione temporis* secondo la disciplina transitoria stabilita nel richiamato decreto legislativo n. 36 del 2023;

Viste le Ordinanze:

- a. n. 145 del 28 giugno 2023, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;

- b. n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- e
- c. n. 196 del 28 giugno 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- d. n. 214 del 23 dicembre 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”;

Vista l’Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP), nonché tutte le successive Ordinanze che ne hanno disposto delle correzioni, modifiche e integrazioni;

Vista l’Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante “*Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*”;

Vista l’Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 “*Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice*” e, in particolare l’articolo 6, comma 2, che prevede gli interventi finanziati con la medesima ordinanza;

Vista l’Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 “*Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e disposizioni integrative dell’ordinanza n. 2 del 2021*” e, in particolare l’articolo 1, comma 1, che prevede gli interventi finanziati con la medesima ordinanza;

Vista l’Ordinanza speciale n. 56 del 27 luglio 2023 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020, “*Modifiche all’Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022, recante “Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e disposizioni integrative dell’ordinanza n. 2 del 2021”, che ha integrato l’articolo 1 della predetta Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022;*

Vista altresì Ordinanza speciale n. 62 del 14 novembre 2023 ex art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 “*Modifiche alle Ordinanze speciali n. 42 del 31 dicembre 2022, n. 43 del 31 dicembre 2022, n. 10 del 15 luglio 2021, n. 7 del 6 maggio 2021, n. 22 del 13 agosto 2021, n. 49 del 26 luglio 2023, n. 2 del 6 maggio 2021 e n. 14 del 15 luglio 2021*”;

Viste le seguenti note dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio e del Comune di Amatrice, acquisite agli atti della Struttura Commissariale, con cui si segnala l’urgente necessità di finanziare e realizzare ulteriori interventi in comune di Amatrice ed in particolare, anche a servizio del centro storico:

- a) nota protocollo CGRTS-0013010-A-04/04/2025 relativa all’intervento di completamento, ed integrazione ed adeguamento del progetto dei collettori fognari a servizio del centro storico già programmato e finanziato con ordinanza commissariale n. 109/2020 ed in corso di realizzazione a cura dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, per un importo stimato in 7.100.000,00 euro;
- b) nota protocollo CGRTS-0012875-A-03/04/2025 relativa all’intervento di messa in sicurezza,

realizzazione degli allacciamenti provvisori e riduzione dei potenziali danni a terzi dei tracciati non completati in relazione alla costruzione dei cunicoli ispezionabili posti lungo via Roma e lungo corso Umberto I nel centro storico di Amatrice, importo stimato pari a 1.560.000,00 euro;

- c) nota protocollo CGRTS-0012787-A-03/04/2025, relativa all'intervento di realizzazione di un Parcheggio multipiano a servizio dell'accesso sud del centro storico e dell'ospedale, in linea con i contenuti del vigente PSR, importo stimato pari a 5.250.000,00 euro;
- d) nota protocollo CGRTS-0012381-A-01/04/2025 relativa alla realizzazione di una elisuperficie, con sottostanti parcheggi, ubicata nelle immediate vicinanze e a servizio del nuovo nosocomio, così come previsto nella variante al PSR in corso di redazione, importo stimato pari a 2.600.000,00 euro;
- e) note del Comune di Amatrice prot. CGRTS-11140-A-24/03/2025 e CGRTS-11753-A-27/03/2025, e successiva valutazione di congruità tecnico economica dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, prot. CGRTS-0013347-A-07/04/2025, relativa a tre interventi di ripristino e messa in sicurezza di strade comunali, come di seguito riportato:
 - 1. Strada comunale Sommati - Sant'Angelo, per un importo stimato pari a 180.000,00 euro;
 - 2. Strada comunale Scai - Roccapassa (completamento), per un importo stimato pari a 670.000,00 euro;
 - 3. Strada comunale Scai - Stalla sociale Comunità Montana, per un importo stimato pari a 220.000,00 euro;

Considerata la funzione strategica degli interventi infrastrutturali di cui sopra e la loro criticità e urgenza;

Considerato che gli interventi relativi ai sottoservizi sono particolarmente significativi e hanno carattere di propedeuticità rispetto agli altri interventi di ricostruzione, sia pubblica sia privata;

Preso atto, in particolare, che nelle more della realizzazione dei sottoservizi l'attività di ricostruzione privata subisce inevitabili rallentamenti, in quanto i relativi interventi non sono cantierabili e, conseguentemente, non è neppure possibile accogliere le domande di contributo alla ricostruzione;

Considerato che anche il ripristino della rete viabilistica è propedeutico alla successiva cantierizzazione, nonché funzionale a ricostituire la rete dei trasporti necessaria sia per la vita civile, sia per il commercio e il turismo;

Considerato che il Parcheggio multipiano in fregio al centro storico consentirà di ottimizzare la viabilità nella zona del centro, già congestionata e interessata dal Super Cantiere nel Centro Storico di Amatrice, per il cui allestimento è stato stipulato apposto l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

Considerato che l'Elisuperficie fornirà al nuovo nosocomio un servizio essenziale per la gestione delle emergenze e per la salute e la sicurezza della popolazione;

Considerato che gli interventi relativi al sistema di mobilità, sia viabile che di sosta, e gli interventi relativi ai sottoservizi, indicati quali prioritari dal Piano Straordinario di Ricostruzione, approvato con delibera consiliare del Comune di Amatrice n. 79 del 5/12/2022, presentano carattere di criticità

e urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, in quanto costituiscono interventi preliminari e prodromici alla ricostruzione pubblica e privata e risultano determinanti per garantire i servizi minimi essenziali alla popolazione migliorandone la qualità della vita quotidiana, per favorire la ripresa sociale ed economica del territorio, per contrastare lo spopolamento e la crisi delle attività economiche e produttive;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e all'Ordinanza n. 110 del 2020 per i citati interventi di ricostruzione e realizzazione nel Comune di Amatrice;

Ritenuto pertanto di approvare il complesso unitario di interventi di ricostruzione sopra indicato in Comune di Amatrice, come meglio dettagliato da Allegato sub 1) alla presente Ordinanza;

Considerato che la stima del costo per gli interventi in oggetto è stata definita dal Comune di Amatrice in complessivi euro 17.580.000,00, salva valutazione di congruità in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto;

Considerato che le predette somme ad oggi non risultano finanziate da altri provvedimenti e che si rende, dunque, necessario stanziare l'importo complessivo di euro 17.580.000,00, a valere sulla presente ordinanza, sulla base delle valutazioni di cui sopra;

Considerato che, sulla base della citata istruttoria, occorre altresì adottare misure straordinarie, di semplificazione e coordinamento delle procedure per accelerare gli interventi di cui alla presente ordinanza;

Ritenuto di individuare, per l'intervento integrato di ricostruzione delle strutture di cui all'Allegato sub 1), ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale Sub Commissario l'Ing. Fulvio M. Soccodato in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Ritenuto che sia possibile riconoscere al Comune di Amatrice la gestione diretta degli interventi relativi al ripristino delle strade comunali in qualità di soggetto attuatore, in quanto dotato di un Settore Servizi tecnici dotato di adeguato organico tecnico e di un'idonea capacità operativa ed esperienza per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

Ritenuto di individuare l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio quale soggetto attuatore degli interventi infrastrutturali diversi dal ripristino delle strade comunali, in relazione alla complessità degli interventi e l'entità finanziaria degli stessi, per la capacità operativa ed esperienza posseduta nell'attuazione di tale tipologia di interventi;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, i soggetti attuatori possano essere supportati da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, i soggetti attuatori potranno eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione e la direzione dei lavori, e che in particolare la progettazione, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore agli importi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del medesimo decreto e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che l'articolo 32 della Direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della realizzazione, ricostruzione, riparazione e del ripristino di strutture ed edifici oggetto della presente ordinanza;

Considerato che gli interventi di cui alla presente Ordinanza rivestono carattere di urgenza e, pertanto, ricorrono i presupposti per attivare anche sopra alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 le procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, selezionando almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso fino alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Considerato che la ricostruzione di Amatrice è di particolare complessità in quanto è necessario un continuo coordinamento logistico e temporale tra gli interventi unitari di ricostruzione degli aggregati edilizi privati, come perimetrati dal Comune ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge n. 189 del 2016, gli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e di culto e gli interventi di ricostruzione delle infrastrutture a rete relative a viabilità e sottoservizi;

Considerato necessario, al fine del più efficace coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi e comunque nei limiti della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi;

Ritenuto di riconoscere, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, la facoltà del soggetto attuatore di procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore, fatto comunque salvo il disposto dell'Ordinanza n. 214 del 23 dicembre 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”, possa ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e comunque che la progettazione – oltre a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del richiamato decreto legislativo - debba essere finalizzata anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori;

Ritenuto, al fine di garantire la massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, che il soggetto attuatore possa inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori, a condizione che il ricorso al doppio turno di lavorazione sia inserito nell'offerta economica;

Ritenuto di estendere, fino alla conclusione degli interventi, la disciplina di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della conferenza dei servizi speciale di cui all'Ordinanza n. 110 del 2020 e che, pertanto, occorre specificarne la disciplina;

Ritenuto necessario avvalersi di un collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie finalizzata al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e alle interazioni tra gli interventi e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'articolo 6 del citato decreto-legge n. 76 del 2020, o dalle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo n. 36 del 2023 adottando una specifica disciplina per gli interventi oggetto della presente Ordinanza;

Ritenuta la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Ritenuto altresì di stanziare le risorse necessarie a finanziare i predetti interventi, pari a euro 17.580.000,00, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che, alla data del 7 aprile 2025, è pari ad euro 1.230.021.067,40 e l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione che, alla medesima data, è pari ad euro 1.100.312.988,83;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza e la indifferibilità di provvedere allo scopo di dare immediato impulso alle attività connesse alla ricostruzione nel Comune di Amatrice;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 9 aprile 2025 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria,

DISPONE

Articolo 1

(Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza)

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, sono individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità gli interventi in Comune di Amatrice, come meglio descritti nell'Allegato sub 1) alla presente ordinanza, con il relativo cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riassuntivamente indicati di seguito con relativa stima previsionale quantificata con criterio parametrico e condivisa tra ufficio tecnico comunale, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio e Struttura del Sub Commissario:
 - a) intervento di completamento, adeguamento ed integrazione dei collettori fognari esterni al centro storico di Amatrice, per un importo stimato in 7.100.000,00 euro;
 - b) intervento di messa in sicurezza, realizzazione degli allacciamenti provvisori e riduzione dei potenziali danni a terzi dei tracciati non completati in relazione alla costruzione dei cunicoli ispezionabili posti lungo via Roma e lungo corso Umberto I nel centro storico di Amatrice, importo stimato pari a 1.560.000,00 euro;
 - c) intervento di realizzazione di un Parcheggio multipiano in prossimità dell'accesso sud al centro storico, importo stimato pari a 5.250.000,00 euro;
 - d) realizzazione di elisuperficie con sottostanti parcheggi nelle immediate vicinanze e a servizio del nuovo nosocomio, importo stimato pari a 2.600.000,00 euro;
 - e) interventi di ripristino e messa in sicurezza delle seguenti strade comunali:
 1. Strada comunale Sommati - Sant'Angelo, per un importo stimato pari a 180.000,00 euro;
 2. Strada comunale Scai - Roccapassa (completamento), per un importo stimato pari a 670.000,00 euro;
 3. Strada comunale Scai - Stalla sociale Comunità Montana, per un importo stimato pari a 220.000,00 euro;
2. Gli interventi di cui al comma 1 risultano di particolare criticità ed urgenza ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i seguenti motivi, come evidenziati dalla relazione del Sub Commissario, acquisita al protocollo della Struttura commissariale con il n. CGRTS-0013864-A-09/04/2025, redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio ed il Comune di Amatrice:
 - a) gli interventi di cui al comma 1 sono tutti riferiti a infrastrutture dotate di funzione strategica e presentano caratteri di criticità e urgenza;

- b) gli interventi viabilistici e quelli relativi ai sottoservizi, indicati quali prioritari dal Piano Straordinario di Ricostruzione, approvato con delibera consiliare del Comune di Amatrice n. 79 del 5/12/2022, presentano carattere di criticità e urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, in quanto costituiscono interventi preliminari e prodromici alla ricostruzione pubblica e privata e risultano determinanti per garantire i servizi minimi essenziali alla popolazione migliorandone la qualità della vita quotidiana, per favorire la ripresa sociale ed economica del territorio, per contrastare lo spopolamento e la crisi delle attività economiche e produttive;
- c) il ripristino della rete viabilistica è propedeutico alla successiva cantierizzazione, nonché funzionale a ricostituire la rete dei trasporti necessaria sia per la vita civile, sia per il commercio e il turismo;
- d) il Parcheggio multipiano in prossimità dell'accesso sud al centro storico consentirà di ottimizzare la viabilità nella zona del centro e costituirà un'infrastruttura funzionale all'efficace operatività del realizzando nuovo ospedale;
- e) l'Elisuperficie fornirà al nuovo nosocomio un servizio essenziale per la gestione delle emergenze e per la salute e la sicurezza della popolazione.

3. Al fine di assicurare la pronta attuazione degli interventi necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dal Comune di Amatrice, dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio e dalla struttura commissariale, nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza sono indicati le singole opere e i lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche.

Articolo 2

(Designazione e compiti del sub-Commissario e monitoraggio)

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali e in continuità con quanto disposto con le Ordinanze speciali n. 2 del 2021, n. 42 del 2022 e n. 56 del 2023 relative alla ricostruzione del Comune di Amatrice, l'Ing. Fulvio M. Soccodato quale sub-Commissario.
2. Le attribuzioni ed i compiti affidati al sub Commissario sono le medesime di quanto disposto con ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, recante "Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice" ed in particolare all'articolo 3 di detta ordinanza speciale.
3. Il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi pubblici previsti nella presente ordinanza è affidato, per tutta la durata degli stessi, al "Tavolo permanente per il coordinamento e il monitoraggio della ricostruzione" istituito con la suddetta ordinanza speciale n. 2/2021 all'articolo 11.

Articolo 3

(Individuazione del soggetto attuatore)

1. L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere da a) a d), in ragione della

complessità e rilevanza degli interventi.

2. Il Comune di Amatrice è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), in ragione delle caratteristiche locali degli interventi e la necessità di coordinarli con le altre azioni di gestione della viabilità stradale.

3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio e il Comune di Amatrice sono considerati idonei ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020 per le motivazioni di cui in premessa, avendo a disposizione adeguato organico tecnico e un'idonea capacità operativa, nonché la necessaria esperienza tale da consentirne la gestione diretta, ciascuno per l'attuazione degli interventi allo stesso affidati.

4. I soggetti attuatori adeguano le tempistiche e le modalità di esecuzione degli interventi alle esigenze della ricostruzione unitaria secondo le direttive e il coordinamento del sub Commissario.

5. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, i soggetti attuatori possono avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate ai sensi dell'articolo 15, comma 6, e dell'articolo 41, comma 15, del decreto legislativo n. 36 del 2023.

6. Ai fini dell'accelerazione degli interventi, i soggetti attuatori potranno eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui la direzione dei lavori di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, nel rispetto delle norme di legge vigenti in tema di conflitto di interessi.

Articolo 4

(Struttura di supporto al complesso degli interventi)

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi, presso il soggetto attuatore può operare una struttura coordinata dal Sub Commissario.

2. La struttura di cui al comma 1 è composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'Ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.

3. Le professionalità esterne di cui al comma 2, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle Convenzioni di cui all'articolo 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal sub Commissario:

a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00 nel caso di affidamento di servizi ad operatori economici;

b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

c) senza procedura comparativa, nelle ipotesi di cui all'articolo 2 dell'ordinanza speciale n.29 del 31 dicembre 2021, come modificata con ordinanza speciale n. 32 del 1° febbraio 2022;

4. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 3, il Sub Commissario, previa verifica dei requisiti, provvede alla stipula dei relativi contratti o a conferire appositi incarichi

di lavoro autonomo ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Articolo 5

(Modalità di esecuzione degli interventi.

Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative)

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 36 del 2023 e dalle Ordinanze nn. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 secondo le seguenti modalità semplificate, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è consentito l'affidamento diretto in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 36 del 2023, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

b) per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 è consentito, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 36 del 2023, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

c) per i contratti di lavori è consentito comunque ricorrere alla procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 36 del 2023, e fino alla soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

d) per i contratti di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e dei principi del Codice dei contratti pubblici.

2. Per la realizzazione degli interventi di ricostruzione unitaria di cui alla presente Ordinanza è sempre possibile fare ricorso alla definizione di uno o più accordi quadro ai sensi dell'articolo 11-bis dell'Ordinanza Speciale n. 17 del 2021, come introdotto dall'articolo 2, comma 3, dell'Ordinanza Speciale n. 65 del 2023.

3. Ove ne sussistano le condizioni, il soggetto attuatore può procedere all'affidamento della progettazione e dell'esecuzione delle opere attraverso appalti unitari, ovvero attraverso singoli

stralci funzionali o costruttivi. Fermo restando l'importo complessivo per singolo intervento, l'accorpamento degli interventi in lotti unitari o l'articolazione degli stessi in stralci funzionali o costruttivi è stabilito con Decreto del Commissario Straordinario.

4. Allo scopo di ridurre le tempistiche necessarie allo sviluppo delle progettazioni degli interventi di ricostruzione unitaria di cui alla presente Ordinanza e in considerazione della particolare natura dei luoghi dove insisteranno le opere da realizzare:

a) in deroga all'articolo 41 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e agli articoli 2 e 3 dell'Allegato I.7 al decreto legislativo n. 36 del 2023, le valutazioni proprie e i contenuti del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) e del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) sono svolte nella fase di progettazione tecnica e di fattibilità e riportati direttamente all'interno del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

b) in deroga all'articolo 47, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, è facoltà dei soggetti attuatori degli interventi richiedere i pareri preventivi del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche competente sui progetti di fattibilità tecnica ed economica.

5. Il soggetto attuatore, d'intesa con il Sub Commissario, individua le opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico ambientali, rating system nazionali o internazionali, avendo ad obiettivo il raggiungimento delle relative certificazioni di sostenibilità.

6. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, il soggetto attuatore può ricorrere, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, al criterio di aggiudicazione sulla base del prezzo più basso per lavori di importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

7. Il soggetto attuatore, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023 può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In tal caso, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dei progetti, il soggetto attuatore autorizza l'esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto sotto riserva di legge.

8. Nei limiti della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi.

9. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è sempre consentita la consegna dei lavori in via d'urgenza e l'esecuzione anticipata del contratto, anche nelle more della verifica dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura d'appalto, anche in deroga all'articolo 17, commi 5, 7, 8 e 9, all'articolo 18, commi 2, 3 e 4, e all'articolo 50, comma 6, del decreto legislativo n. 36 del 2023. Il contratto eventualmente stipulato è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito negativo della verifica dei requisiti. Nelle ipotesi di esito negativo della verifica dei requisiti e conseguente

risoluzione del contratto ovvero di mancata stipulazione dello stesso, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori.

10. Il soggetto attuatore può decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

11. Fatto salvo il disposto dell'Ordinanza n. 214 del 23 dicembre 2024, il soggetto attuatore può comunque ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

12. Per gli interventi di cui al comma 1 dell'art. 1 le norme tecniche delle costruzioni NTC2018 sono applicate come linee guida non cogenti.

13. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.

14. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui all'ordinanza in oggetto.

15. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub Commissario.

16. La progettazione, oltre a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023, è intesa anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori.

17. Ove ne sussistano le condizioni, è possibile procedere alla realizzazione dei lavori pubblici attraverso appalti unitari, suddivisi in lotti prestazionali o funzionali, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e come previsto dall'art. 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020.

18. In considerazione della pluralità, contestualità e omogeneità per tipologie degli interventi da realizzare, il Soggetto Attuatore può ricorrere alla definizione di uno o più Accordi quadro, con uno o più operatori economici individuati previa procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 33 della direttiva n. 2014/24/UE, per l'affidamento di lavori, servizi di ingegneria e architettura e altri servizi tecnici. Alle attività di progettazione e di realizzazione dei lavori si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 6 dell'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 e, in particolare, le previsioni di deroga disciplinate dai commi 8, 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo. I riferimenti normativi ivi contenuti al decreto legislativo n. 50 del 2016, anche ai fini delle deroghe ivi previste, devono ritenersi riferiti ai corrispondenti istituti del decreto legislativo n. 36 del 2023.

19. Per quanto non espressamente derogato dalla presente Ordinanza, agli interventi di cui alla presente ordinanza si applicano le norme del codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36 del 2023, le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito

con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le disposizioni del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, ove ancora applicabili e più favorevoli.

20. Al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione degli interventi oggetto della presente ordinanza, il soggetto attuatore può procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti, adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati e fermo restando quanto disposto in materia di tutela dei diritti dei proprietari e di indennità di esproprio. La data e l'orario del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso sono rese note a mezzo di avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni sull'Albo pretorio del Comune che assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati.

21. Le disposizioni di cui al precedente comma 16 si applicano anche nel caso in cui si verifichi la mancata corrispondenza catastale tra la proprietà dell'opera pubblica e quella dell'area sulla quale insiste.

22. A fini acceleratori è possibile procedere in deroga al Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, articoli 7 e 17, e legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione.

Articolo 6

(Conferenza di servizi speciale)

1. Per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 si applicano, in quanto compatibili, le norme previste dall'Ordinanza speciale n. 2 del 2021, ed in particolare le previsioni di cui all'art. 9 "Conferenza dei servizi speciale".

Articolo 7

(Collegio consultivo tecnico)

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il Sub Commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 215 del decreto legislativo n. 36 del 2023, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga all'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 76 del 2020 e all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il presidente del collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n.

109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020, il presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.

4. Alle determinazioni del collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui agli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

5. Il soggetto attuatore, sentito il Sub Commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'articolo 5, comma 5, dell'Ordinanza n. 109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "spese impreviste".

Articolo 8

(Disposizione finanziaria)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 17.580.000,00, con risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 7 aprile 2025 presenta una disponibilità pari a euro 1.230.021.067,40.

Articolo 9

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli

RELAZIONE ISTRUTTORIA PER L'ORDINANZA SPECIALE

"Ulteriori interventi di ricostruzione nel Comune di Amatrice"

Sommario

1	Premessa.....	2
2	Ulteriori Opere Pubbliche.....	3
2.1	Parcheggio Multipiano	3
2.2	Elisuperficie a servizio del Nuovo Ospedale.....	8
2.3	Intervento di Messa in Sicurezza e Riduzione Danni a Terzi nell'Ambito della Costruzione dei Cunicoli Ispezionabili nel Centro Storico	11
2.4	Collettori Fognari a Servizio del Centro Storico: Nuovo Intervento a Completamento, Adeguamento ed Integrazione	14
2.5	Interventi Urgenti di Consolidamento e Messa in Sicurezza Strade Comunali.....	18
3	Conclusioni	22

1 PREMESSA

Ai sensi dell'art.11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volano per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate e accelerate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

Al riguardo, con diverse note l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio ed il Comune di Amatrice, acquisite agli atti della Struttura Commissariale, hanno segnalato l'urgente necessità di finanziare e realizzare ulteriori interventi in comune di Amatrice ed in particolare, anche a servizio del centro storico.

Da queste note è emersa l'esigenza di emanare una nuova ordinanza per l'attuazione di ulteriori interventi di ricostruzione pubblica in comune di Amatrice, dei quali si relazione nel seguito.

2 ULTERIORI OPERE PUBBLICHE

2.1 PARCHEGGIO MULTIPIANO

Con nota prot. 399837 del 3/04/2025 acquisita con prot. CGRTS-12787-A in pari data, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, quale soggetto attuatore, ha richiesto un finanziamento di un importo pari a 5.250.000,00 € allegando relativo Quadro Economico di stima per le attività di costruzione del parcheggio multipiano.

Di seguito si riferisce circa gli esiti delle valutazioni condotte dall'Ufficio Speciale Ricostruzione per la definizione delle azioni e delle attività da porre in atto per avviare il suddetto intervento. Gli elementi descrittivi e informativi in essa contenuti non costituiscono base per lo sviluppo di atti procedurali per la progettazione o l'affidamento della progettazione, che devono invece essere determinati e verificati specificatamente dal RUP del singolo intervento.

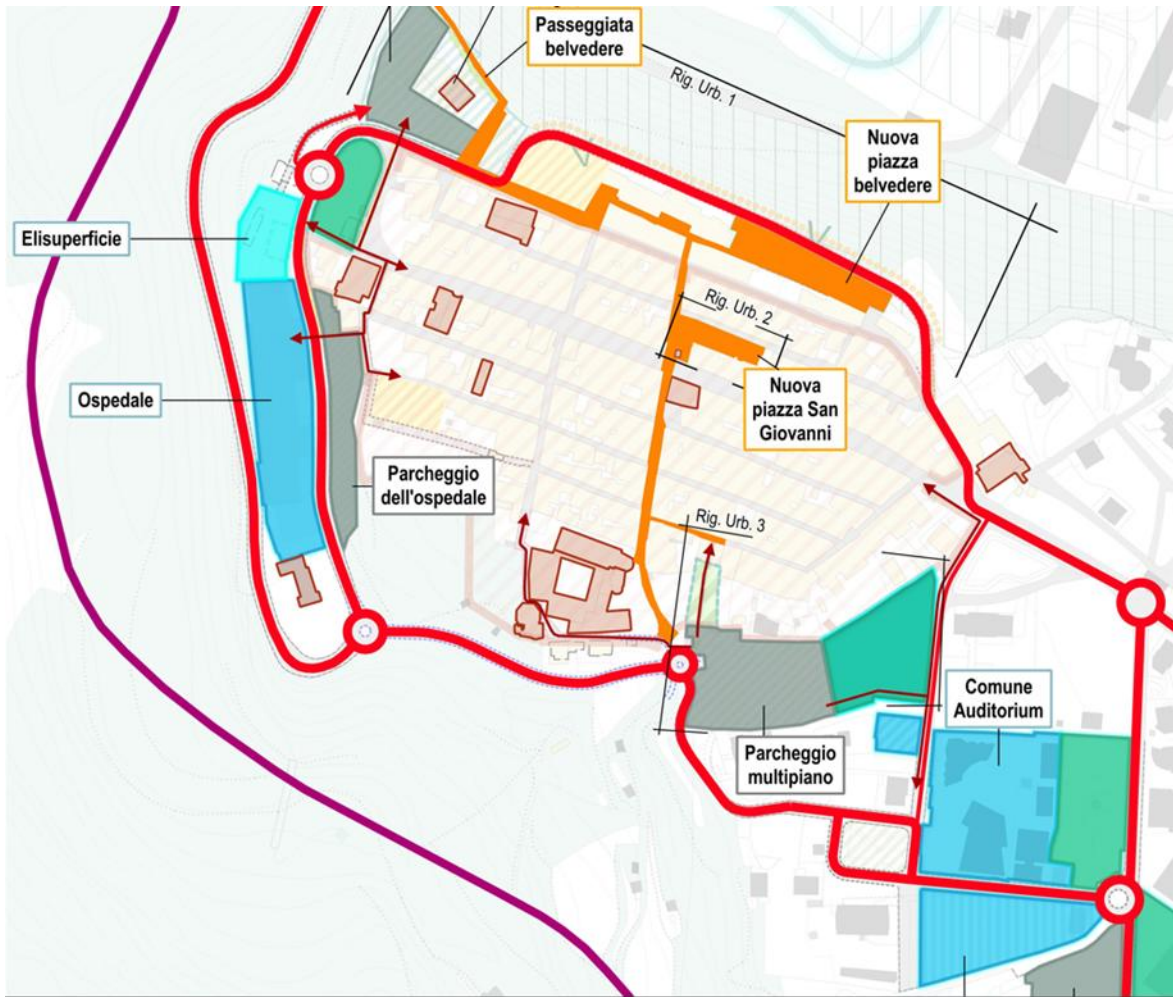
Descrizione

La previsione di un parcheggio multipiano si colloca all'interno di un più ampio progetto di rigenerazione urbana che mette a sistema gli interventi della nuova viabilità sud con la riqualificazione dello spazio pubblico di collegamento tra la stessa viabilità, via Saturnino Muzii ed il Centro storico di Amatrice, determinando una nuova configurazione del margine meridionale del centro urbano.

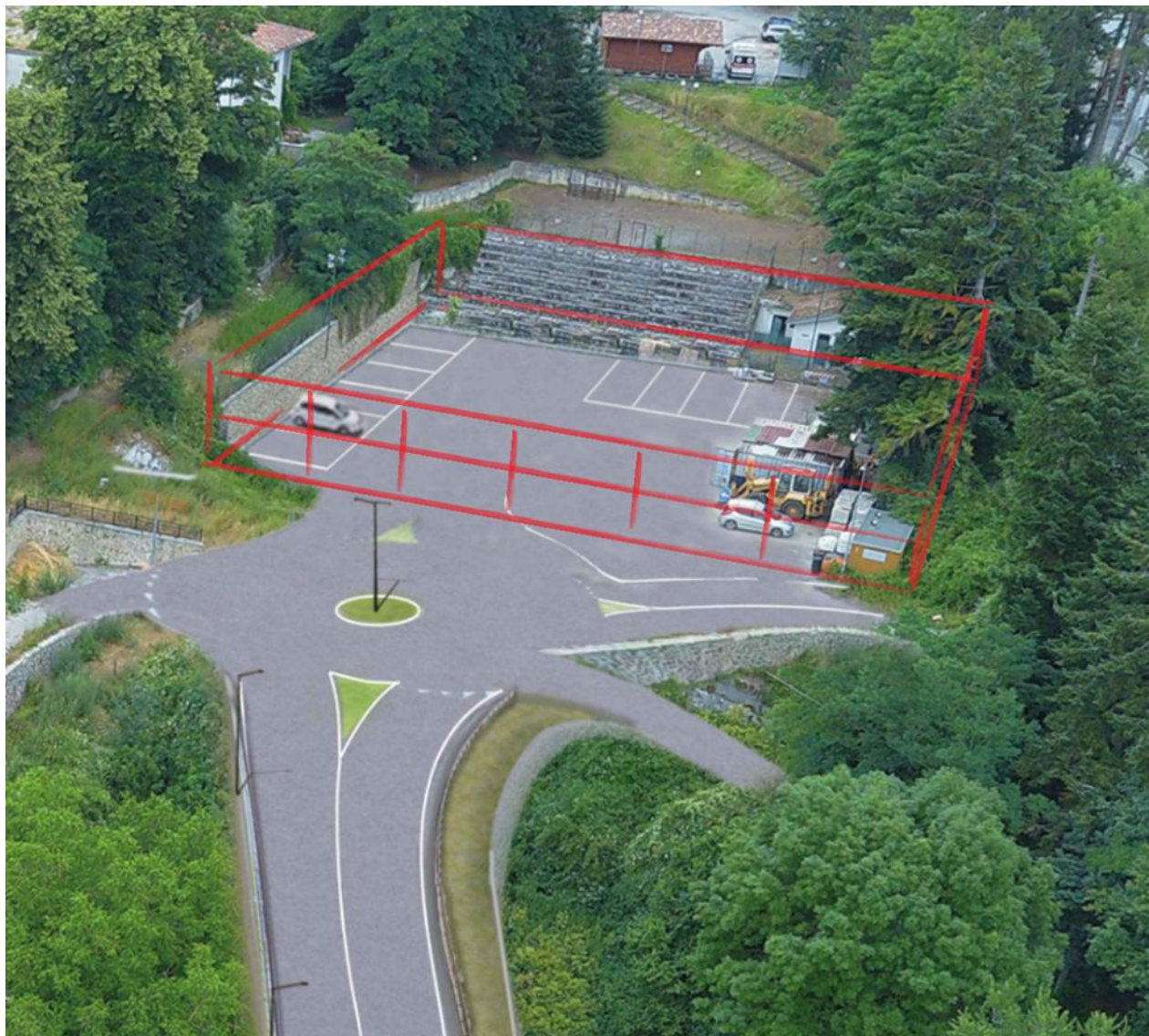
L'intervento, pertanto, nell'ambito del contesto di rigenerazione urbana, collabora al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la valorizzazione paesaggistica di una nuova quinta del centro storico di Amatrice, che vedrà il complesso di San Francesco e dell'ex Chiesa ottagonale acquisire particolare rilievo;
- il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità pedonale del centro storico;
- il rafforzamento del sistema ricettivo del centro storico in termini di soste.

Il parcheggio multipiano rimarrà al di sotto della quota del centro storico, in un'area già morfologicamente depressa perché chiusa su tre lati garantendo il minimo impatto visivo; esso sarà accessibile dalla rotatoria della nuova viabilità sud e costituirà un'importante area di sosta per la fruizione diretta del centro storico e di via Saturnino Muzii dove sono previste importanti funzioni quali l'Istituto di formazione Alberghiera, l'Auditorium della Laga, la "Casa della Montagna", la caserma dei Carabinieri, il Parco Comunale nonché l'attuale, seppur temporanea, sede Comunale.



Il parcheggio sarà dimensionato per accogliere fino a 210 posti auto, con una struttura che non supererà i 6.20 metri di altezza, portandosi in sommità alla quota dell'attuale camminamento esterno alle mura del centro storico; sarà costituito da tre piani dei quali due coperti; il terzo piano resterà scoperto e potrà essere adibito interamente o in parte a parcheggio o, in alternativa, potrà essere adibito a piazza.



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento riveste un'importanza elevata per la a servizio del nuovo ospedale e del centro storico. L'intervento ha un'elevata funzione di pubblica utilità.

	Ricostituzione Valore Identitario	La realizzazione dell'infrastruttura ha un significativo valore legato all'accessibilità di luoghi vissuti dalla comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento risponde in forma diretta e significativa al presente obiettivo e costituisce un elevato valore in relazione alla ripresa sociale ed economica.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale di servizio che non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La realizzazione del parcheggio contribuisce ad agevolare la ricostruzione pubblica e privata
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione di questa struttura non costituisce ottimizzazione delle attività di cantierizzazione della costruzione.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	5	0.5
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	3	0.6
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	3	0,9
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
	TOTALE			3.6

Stima dei Costi

La stima del costo dell'intervento definita dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, come sotto riportata, è da ritenersi coerente con i costi parametrici definiti a posto auto. La stima è riportata nella tabella seguente.

		Costo stimato dell'intervento	
Costruzione parcheggio multipiano (max. 3 piani)	Superficie disponibile		2000 m ²
	Parametro dimensionale lordo		28,5 m ² / auto
	n. max posti auto/piano		70
	n. max. piani		3
	n. posti auto max totali		210
	Costo parametrico a posto auto		25.000 €/m ²
		Totale	

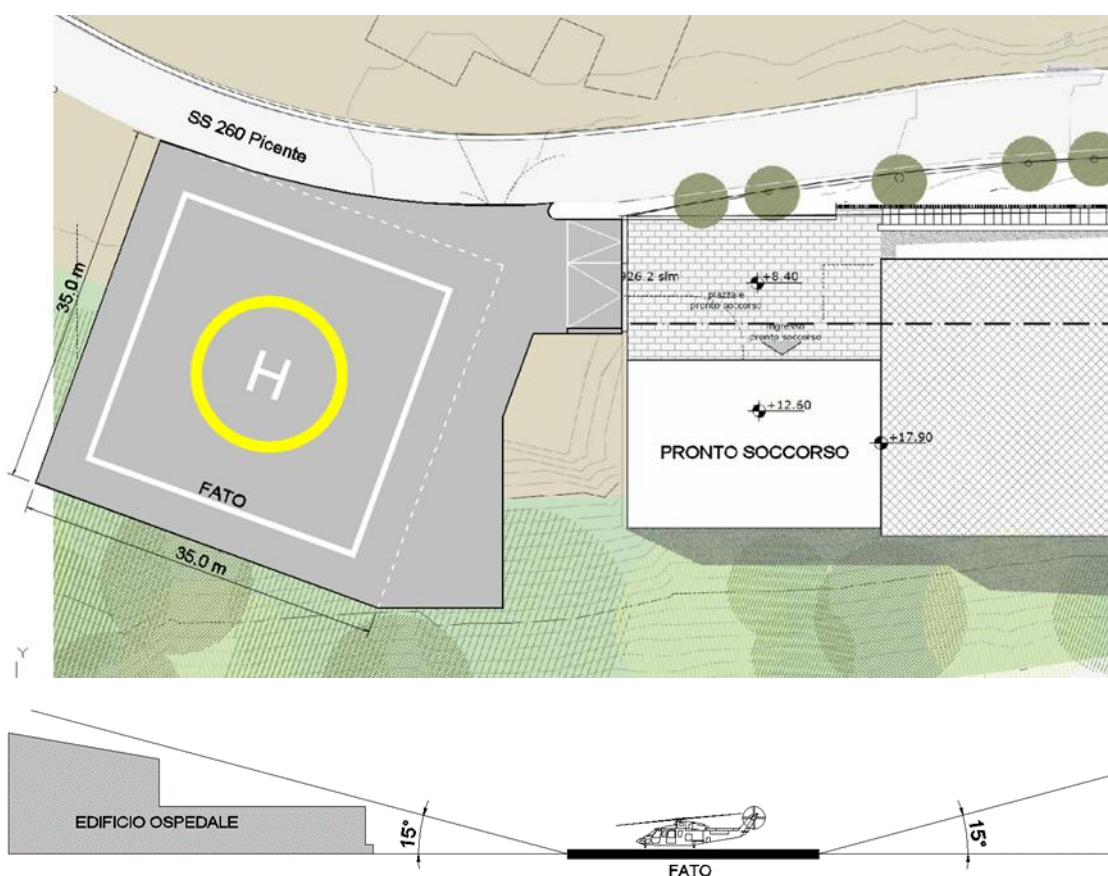
Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto. Si propone, pertanto, l'inserimento dell'intervento all'interno del complesso degli interventi critici e urgenti.

2.2 ELISUPERFICIE A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE

Con nota protocollo CGRTS-0012875-A-03/04/2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, quale soggetto attuatore, ha richiesto un finanziamento di un importo pari a 2.600.000,00 € allegando relativo Quadro Economico di stima per le attività di costruzione di un parcheggio multipiano sulla quale copertura verrà realizzata un'elisuperficie di circa 1.600 mq a servizio di interventi di elisoccorso del nuovo ospedale di Amatrice e a occorrenza anche dei territori limitrofi.

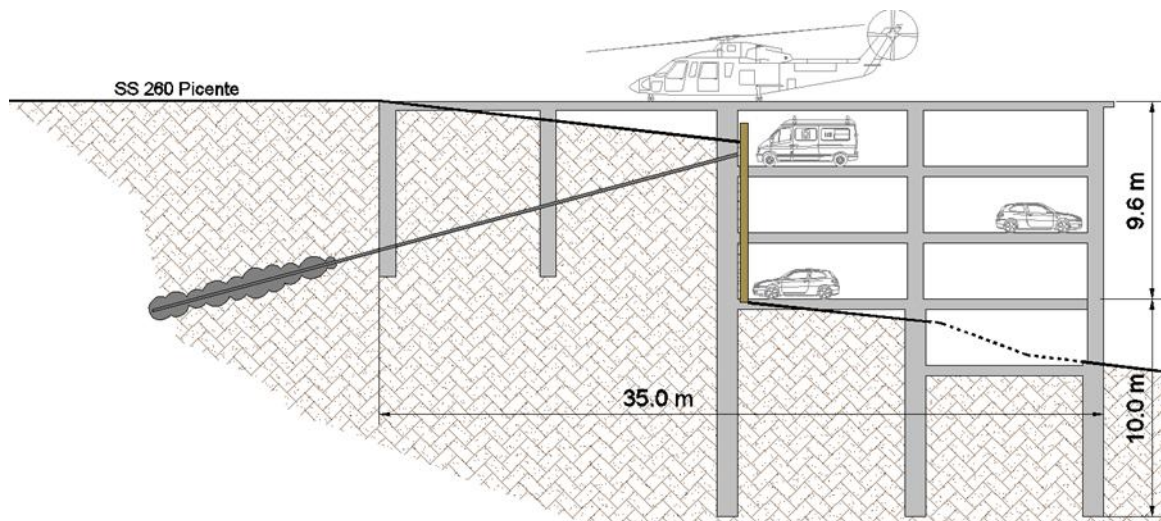
Descrizione

L'intervento oggetto della richiesta interessa un'area contigua al Nuovo ospedale ed è pensato per dotare la struttura sanitaria di una elisuperficie in prossimità del Pronto Soccorso per far fronte alle emergenze, ma anche per dotarla di parcheggi.



Il manufatto interesserà un versante che ricade in area con vincolo paesaggistico; pertanto, si dovranno attuare soluzioni progettuali volte a ridurre l'impatto e l'intervento dovrà essere coordinato con il progetto di adeguamento della viabilità verso il centro storico.

Stante l'acclività del versante è prevista la realizzazione di un edificio seminterrato di n. 3 piani che ospiterà fino a 78 parcheggi; in copertura verrà realizzata l'elisuperficie di circa 1.600 mq.



Il parcheggio sarà dimensionato per accogliere fino a 78 posti auto a servizio dell'utenza dell'ospedale, con una struttura di circa 10 m di altezza totale, portandosi in sommità alla quota di ingresso del pronto soccorso; sarà costituito da tre piani oltre l'elisuperficie in copertura.

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento riveste un'importanza elevata per la funzionalità servizio del nuovo ospedale e il centro storico. L'intervento ha un'elevata funzione di pubblica utilità.
	Ricostituzione Valore Identitario	La realizzazione dell'infrastruttura ha un significativo valore legato al raggiungimento di luoghi vissuti dalla comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento risponde in forma diretta al presente obiettivo, e le sue caratteristiche di propedeuticità costituiscono un elevato valore in relazione alla ripresa sociale ed economica.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale di servizio che non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La realizzazione dell'intervento contribuisce in maniera significativa ad una straordinaria fruizione della struttura ospedaliera e al raggiungimento dei luoghi del centro storico.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione di questa struttura non costituisce ottimizzazione delle attività di cantierizzazione della costruzione.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	5	0.5
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	3	0,9
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
TOTALE				3,6

Stima dei Costi

La stima del costo dell'intervento definita dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, come sotto riportata, è da ritenersi coerente con i costi parametrici definiti a posto auto e tiene conto delle opere di ingegneria da attuarsi sul versante. La stima è riportata nella tabella seguente.

		Costo stimato dell'intervento	
Elisuperficie	Superficie disponibile		1630 m ²
Costruzione parcheggio multipiano (3 piani)	Superficie disponibile		750 m ²
	Parametro dimensionale lordo		28,5 m ² / auto
	n. max posti auto/piano		26
	n. max. piani		3
	n. posti auto max totali		78
	Costo parametrico a posto auto		30.000 €/m ²
		Totale	2.600.000,00 €

Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto. Si propone, pertanto, l'inserimento dell'intervento all'interno del complesso degli interventi critici e urgenti a completamento del servizio ospedaliero.

2.3 INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DANNI A TERZI NELL'AMBITO DELLA COSTRUZIONE DEI CUNICOLI ISPEZIONABILI NEL CENTRO STORICO

Con nota prot. 402641 del 3/04/2025 acquisita al prot. n. CGRTS-12875-A in pari data, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, quale soggetto attuatore, ha richiesto un finanziamento di un importo pari a 1.560.000,00 € allegando relativo Quadro Economico di stima per le operazioni di messa in sicurezza e riduzione danni a terzi nell'ambito della costruzione dei cunicoli ispezionabili nel centro storico di Amatrice.

Descrizione

Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è stato individuato e approvato come urgente e di particolare criticità, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto-legge n.76 del 2020, il complesso unitario e coordinato degli interventi di realizzazione dei sottoservizi, di ripristino della viabilità e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi sismici. Il sistema di rifacimento delle opere di urbanizzazione del centro storico e a servizio dello stesso è stato suddiviso in tre interventi così finanziati:

Titolo	Ordinanza	Importo
Rifacimento sottoservizi centro storico. Reti ordinarie	OS 42/2022	3.860.885,36 €
Adeguamento dei collettori principali – 1° stralcio	OCS 109/2020	3.000.000,00 €
Realizzazione sottoservizi centro storico. Cunicoli ispezionabili	OS 42/2022	6.600.898,12

L'intervento "Realizzazione sottoservizi centro storico. Cunicoli ispezionabili", consiste nella realizzazione di due tratti perpendicolari e incidenti, costituiti da scatolari prefabbricati lungo le vie principali del centro storico (Via Roma e Corso Umberto) a contenimento delle reti di sottoservizi, ad eccezione della rete di fognatura di acque bianche che è esterna al sistema. Allo stato attuale non è stata realizzata l'intersezione dei segmenti che ne determina la connessione.

L'esecuzione dei cunicoli ispezionabili è stata interrotta e disposta la risoluzione contrattuale in danno con l'operatore economico aggiudicatario.

Dalla relazione sullo stato di consistenza e verbali di sopralluogo all'uopo eseguiti, emergono delle criticità che l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, in quanto soggetto attuatore, propone di risolvere attuando una strategia urgente ed essenziale che possa consentire celermente di connettere le reti ordinarie con le porzioni di cunicoli già realizzate permettendone la funzionalità e soddisfare le richieste di allacciamento dei privati, mettendo in sicurezza gli scavi, rimuovendo i materiali di risulta che attualmente ingombrano le aree di sedime di soggetti terzi.

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento, anche se non costituisce ricostruzione visibile del tessuto edilizio, riveste un'importanza elevata per la funzione di pubblica utilità in quanto costituisce la rete dei sottoservizi e delle urbanizzazioni primarie.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste diretto valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento non risponde in forma diretta al presente obiettivo, ma per le sue caratteristiche di propedeuticità rappresenta le fondamenta per le azioni future, pertanto rappresenta un percettibile valore in relazione alla ripresa sociale ed economica.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale di servizio che non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento ha un elevato valore di propedeuticità. La sua realizzazione ha lo scopo di predisporre le reti dei servizi per l'abitato del centro storico.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione di questa struttura ha un elevato valore di ottimizzazione delle attività di cantierizzazione della costruzione.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	1	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	5	0.4
TOTALE				4.2

Stima dei Costi

La stima del costo dell'intervento definita dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio è riportata nella tabella seguente e prevede:

1. Realizzazione delle connessioni tra rete ordinarie e cunicoli;
2. Messa in sicurezza degli scavi;
3. Rimozione dei depositi di materiali che ingombrano le aree di sedime di soggetti terzi;
4. Sostituzione delle attrezzature danneggiate all'interno dei cunicoli;
5. Connessione provvisoria delle opere di urbanizzazione realizzate su via Roma e corso Umberto I per permettere la funzionalità delle reti e potere soddisfare le richieste di allacciamento dei privati;

		Costo stimato dell'intervento
Somme a base di appalto	Importo dei lavori	1.100.000,00 €
	Oneri per la sicurezza	44.000,00 €
	TOTALE	1.144.000,00 €
Somme a disposizione	Indagini e rilievi	11.440,00 €
	Spese tecniche (PE, DL, CSP, CSE)	114.400,00 €
	Imprevisti (compresa IVA)	114.400,00 €
	Collaudi / verifiche	20.000,00 €
	TOTALE	260.240,00 €
Oneri	Contributi previdenziali e IVA (TOTALE)	150.526,72 €
Totale arrotondato		1.560.000,00 €

Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto. Si propone, pertanto, l'inserimento dell'intervento all'interno del complesso degli interventi critici e urgenti a completamento delle reti ordinarie.

2.4 COLLETTORI FOGNARI A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO: NUOVO INTERVENTO A COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE

Con nota prot. 403930 del 4/04/2025 acquisita al prot. n. CGRTS-13010-A in pari data, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, quale soggetto attuatore, ha richiesto un finanziamento di un importo pari a 7.100.000,00 € allegando relativo Quadro Economico di stima per un intervento a completamento, adeguamento ed integrazione di quanto previsto nel progetto dei collettori principali – 1° stralcio, finanziati con OCS 109/2020.

Descrizione

Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è stato individuato e approvato come urgente e di particolare criticità, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto-legge n.76 del 2020, il complesso unitario e coordinato degli interventi di realizzazione dei sottoservizi, di ripristino della viabilità e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi sismici. Il sistema di rifacimento delle opere di urbanizzazione del centro storico e a servizio dello stesso è stato suddiviso in tre interventi così finanziati:

Titolo	Ordinanza	Importo
Rifacimento sottoservizi centro storico. Reti ordinarie	OS 42/2022	3.860.885,36 €
Adeguamento dei collettori principali – 1° stralcio	OCS 109/2020	3.000.000,00 €
Realizzazione sottoservizi centro storico. Cunicoli ispezionabili	OS 42/2022	6.600.898,12

L'intervento "Adeguamento dei collettori principali – 1° stralcio", consiste nella realizzazione di una linea portante di sistema fognario per le acque reflue, dirette all'impianto di depurazione. L'esecuzione del tracciato nella condotta, in buona parte realizzato, è attualmente sospesa a causa dell'avvenuta risoluzione contrattuale in danno con l'operatore economico.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, in quanto soggetto attuatore, propone di risolvere le criticità emerse quale diretta conseguenza della risoluzione contrattuale in danno e rispondere alle necessarie integrazioni, per mezzo di interventi a sistema di collegamento e completamento.

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento, anche se non costituisce ricostruzione visibile del tessuto edilizio, riveste un'importanza elevata per la funzione di pubblica utilità in quanto costituisce la rete dei sottoservizi e delle urbanizzazioni primarie.

	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste diretto valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento non risponde in forma diretta al presente obiettivo, ma per le sue caratteristiche di propedeuticità rappresenta le fondamenta per le azioni future, pertanto rappresenta un percettibile valore in relazione alla ripresa sociale ed economica.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale di servizio che non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento ha un elevato valore di propedeuticità. La sua realizzazione ha lo scopo di predisporre le reti dei servizi per l'abitato del centro storico.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione di questa struttura ha un elevato valore di ottimizzazione delle attività di cantierizzazione della costruzione.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	1	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	5	0.4
TOTALE				4.2

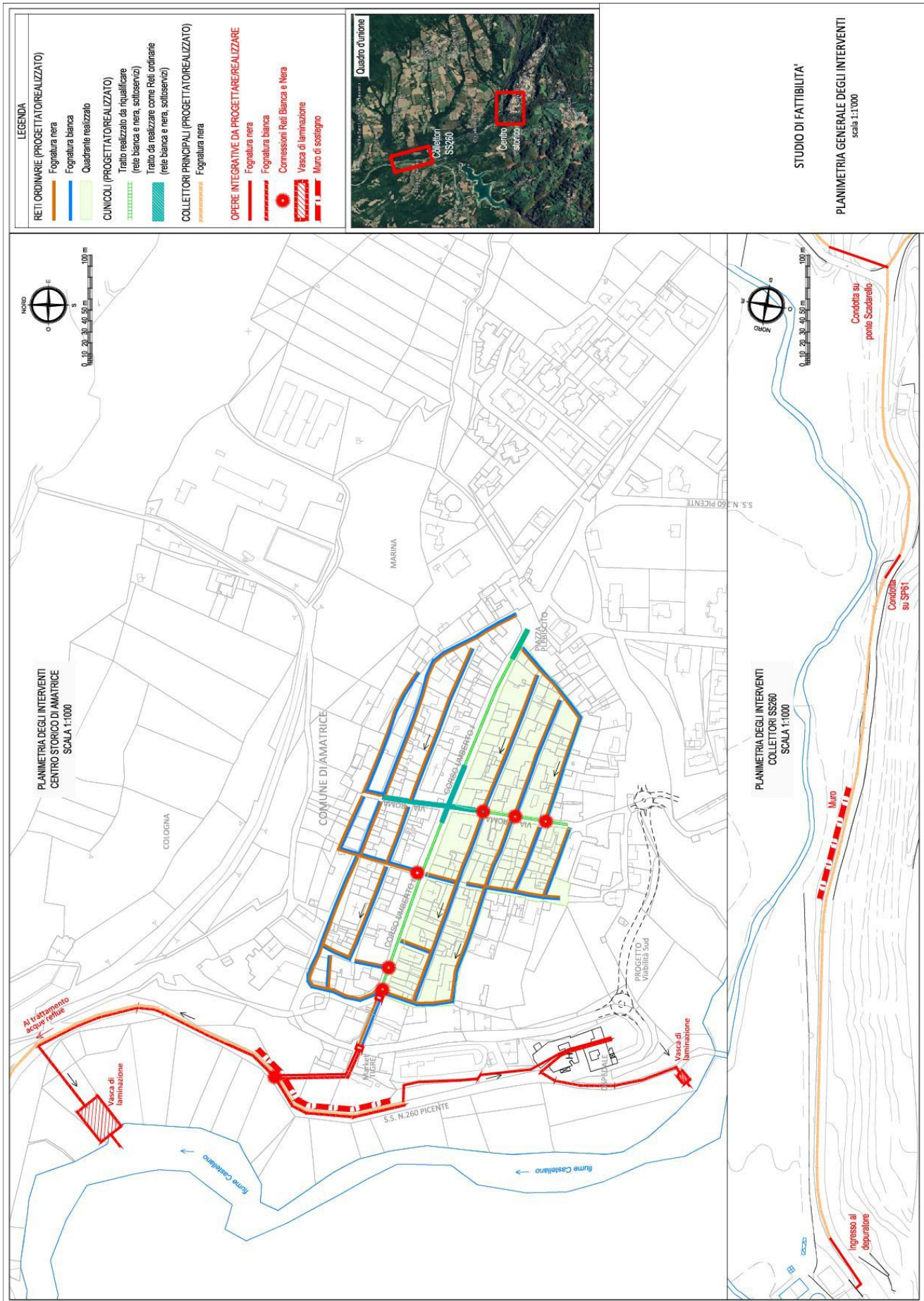
Stima dei Costi

La stima del costo dell'intervento definita dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio è riportata nella tabella seguente e prevede:

1. Collegamento ai collettori principali presenti lungo la SS260 delle fognature;
2. Costruzione di un muro di sostegno lungo la SS260;
3. Realizzazione condotta di scarico e vasca di laminazione delle acque bianche dall'ospedale verso il fiume Castellano;
4. Realizzazione del collettore principale verso il fiume Castellano;
5. Collegamento della condotta di scarico delle acque reflue dall'ospedale verso il collettore principale;
6. Completamento del collettore principale.

		Costo stimato dell'intervento
Somme a base di appalto	Importo dei lavori	5.151.340,00 €
	Oneri per la sicurezza	206.000,00 €
	TOTALE	5.357.340,00 €
Somme a disposizione	Indagini e rilievi	53.573,00 €
	Spese tecniche (PE, DL, CSP, CSE)	428.587,00 €
	Imprevisti (compresa IVA)	428.587,00 €
	Espropri	20.000,00 €
	Collaudi / verifiche sul PE	107.147,00 €
	TOTALE	1.037.895,00
Oneri	Contributi previdenziali e IVA (TOTALE)	679.739,30 €
Totale arrotondato		7.100.000,00 €

Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto. Si propone, pertanto, l'inserimento dell'intervento all'interno del complesso degli interventi critici e urgenti a completamento delle reti ordinarie.



2.5 INTERVENTI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI

Considerata la necessità di effettuare interventi urgenti al fine di garantire la transitabilità in sicurezza per i cittadini e per le imprese impegnate nella ricostruzione post sisma, il Comune di Amatrice, con nota prot. 5770 del 24/03/2025 acquisita al prot. n. CGRTS-11140-A in pari data e nota di rettifica parziale CGRTS-11753-A-27/03/2025, ha richiesto un finanziamento di importo totale € 1.070.000,00 allegando relativo Quadro Economico di stima per le attività di sistemazione dei sottofondi stradali, rifacimento del pacchetto stradale e adeguamento delle opere di regimentazione, captazione e convogliamento delle acque dove necessario di alcune strade comunali.

Descrizione

Di seguito, si riferisce circa gli esiti delle valutazioni condotte dal Comune di Amatrice per la definizione delle azioni e delle attività da porre in atto per avviare i succitati interventi. Gli elementi descrittivi e informativi in essa contenuti non costituiscono base per lo sviluppo di atti procedurali per la progettazione o l'affidamento degli interventi, che devono invece essere determinati e verificati specificatamente dal RUP del singolo intervento.

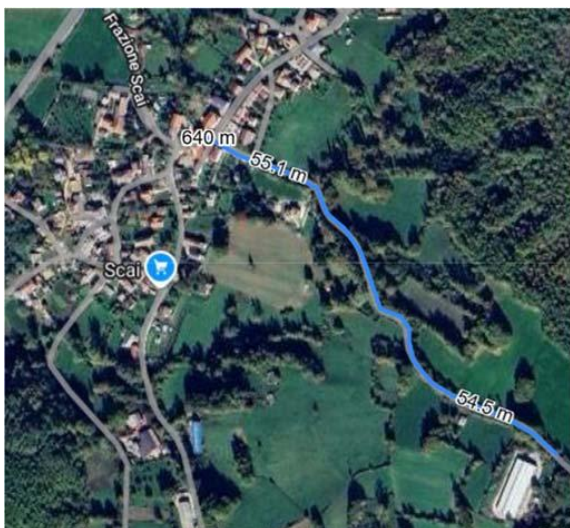


Figura 1 – Scaia-Stalla sociale Comunità Montana

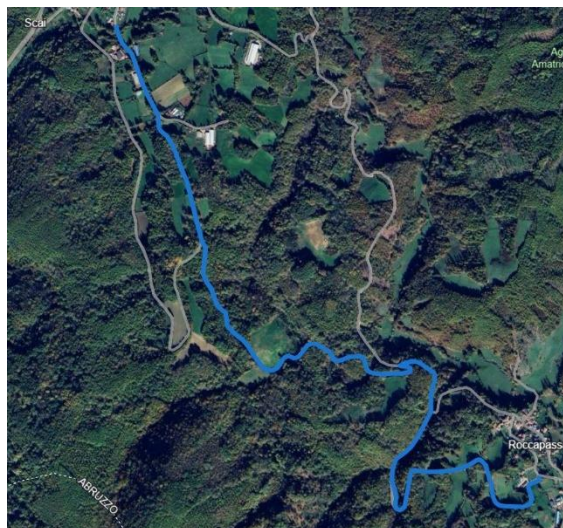


Figura 2 - Scaia-Roccapassa

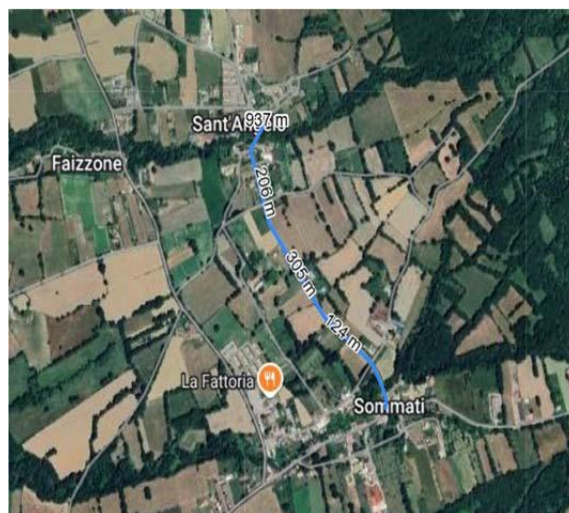


Figura 3 - Sommati-Sant'Angelo

Di seguito vengono elencati gli interventi sulla viabilità di collegamento tra le frazioni.

ELENCO DEGLI INTERVENTI SULLE STRADE		Importo stimato
Strada comunale Scai-Stalla sociale Comunità Montana	Infrastrutture	€ 220.000,00
Strada comunale Scai – Roccapassa	Infrastrutture	€ 670.000,00
Strada comunale Sommati – Sant’Angelo	Infrastrutture	€ 180.000,00
	TOTALE	€ 1.070.000,00

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Gli interventi rivestono un'importanza elevata per la funzionalità dei collegamenti viari stradali tra le frazioni e i centri abitati. Gli interventi hanno un'elevata funzione di pubblica utilità.
	Ricostituzione Valore Identitario	Gli interventi non rivestono un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	Gli interventi non rispondono in forma diretta al presente obiettivo, ma per le loro caratteristiche di propedeuticità rappresentano le fondamenta per tutte le azioni future, pertanto costituiscono un elevato valore in relazione alla ripresa sociale ed economica.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Gli interventi si configura con una funzione infrastrutturale di servizio che non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	Gli interventi hanno un elevato valore di propedeuticità, la loro realizzazione ha una fondamentale importanza per agevolare la ricostruzione nelle frazioni.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione degli interventi avrà un impatto diretto sull'ottimizzazione della cantierizzazione degli aggregati ubicati nelle frazioni.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	5	0.5
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	4	1.2
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	4	0.4
TOTALE				4.2

3 CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, il completamento delle opere pubbliche identificate per la ricostruzione del capoluogo e delle frazioni del comune di Amatrice, riveste carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico della città, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici ed altri, pubblici e privati.

In relazione a queste peculiarità, il completamento della ricostruzione del capoluogo e la ricostruzione delle frazioni del comune di Campotosto risultano di particolare complessità e necessitano quindi di strumenti tecnici e giuridici innovativi.

Roma, 9 aprile 2025

Fulvio M. Soccodato

Sub Commissario



Fulvio Maria Soccodato
09.04.2025 20:46:43
GMT+02:00